



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0029

Sabato 18.01.2003

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA ALLA COMUNITÀ DELL'ALMO COLLEGIO CAPRANICA DI ROMA**
- ◆ **UDIENZA AI MEMBRI DEL COMITATO CATTOLICO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE CON LE CHIESE ORTODOSSE E LE ANTICHE CHIESE DELL'ORIENTE**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Comunità dell'Almo Collegio Capranica di Roma;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale del Brasile (Regione Sul I), in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Antônio Celso Queiroz, Vescovo di Catanduva;

S.E. Mons. Emilio Pignoli, Vescovo di Campo Limpo;

S.E. Mons. Amaury Castanho, Vescovo di Jundiaí;

Membri del Comitato Cattolico per la Collaborazione culturale con le Chiese Ortodosse e le antiche Chiese dell'Oriente;

Em.mo Card. Angelo Sodano, Segretario di Stato, con i Familiari.

[00079-01.01]

UDIENZA ALLA COMUNITÀ DELL'ALMO COLLEGIO CAPRANICA DI ROMA

Alle 11.00 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i membri della Comunità dell'Almo Collegio Capranica di Roma ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,
carissimi Alunni dell'Almo Collegio Capranica!

1. L'approssimarsi della festa di sant'Agnese ci offre la gradita occasione di incontrarci pure quest'anno. Saluto con affetto ciascuno di voi. Saluto, in particolare, il Cardinale Camillo Ruini, e lo ringrazio per le cortesi parole che mi ha rivolto a nome di tutti. Con lui saluto i membri della Commissione che segue il Collegio Capranica, con un pensiero speciale per il Rettore da poco nominato, Mons. Alfredo Abbondi.

Auspico di cuore che, con l'arrivo della nuova *équipe* educativa e grazie al contributo di ognuno, voi tutti, cari Alunni, sappiate percorrere un'ulteriore tappa del vostro cammino formativo con entusiasmo e partecipazione, crescendo nella comunione fraterna, sì da offrire l'esempio d'una famiglia spirituale unita e protesa al servizio di Dio e dei fratelli.

2. Protettrice del vostro Almo Collegio è sant'Agnese, vergine e martire, la quale in tenera età - aveva appena dodici anni - seppe rendere al Signore Gesù l'estrema testimonianza del martirio, in un'epoca in cui la comunità cristiana registrava non poche defezioni.

Nel giorno della sua festa, che celebreremo il 21 gennaio prossimo, la liturgia c'invita a chiedere a Dio la forza per "imitare la sua eroica costanza nella fede" (cfr *Colletta*). In effetti, carissimi, questa è la lezione che anche noi possiamo raccogliere da sant'Agnese: l'eroica costanza nella fede "*usque ad effusionem sanguinis*". Questa giovane martire ci invita a perseverare con fedeltà nella nostra missione fino, se necessario, al sacrificio della vita. Si tratta d'una disposizione interiore che va alimentata quotidianamente con la preghiera e con un serio programma ascetico.

3. Chiamato ad essere per il Popolo di Dio guida illuminata ed esempio coerente di vita cristiana, il sacerdote non può venir meno alla fiducia che il Signore e la sua Chiesa ripongono in lui. Egli deve essere santo ed educatore di santità con l'insegnamento, ma ancor più con la testimonianza. E' questo il 'martirio' a cui Iddio lo chiama, un martirio che, pur quando non conosce il violento spargimento del sangue, esige sempre quell'incruenta ma "eroica costanza nella fede", che contraddistingue l'esistenza dei veri discepoli di Cristo.

Voglia Iddio concedere che sia così per ciascuno di voi. Affido questa preghiera alla materna protezione della Vergine Santa ed alla costante intercessione di sant'Agnese.

Con tali sentimenti, augurandovi un anno sereno e proficuo, di cuore tutti vi benedico.

[00080-01.02] [Testo originale: Italiano]

UDIENZA AI MEMBRI DEL COMITATO CATTOLICO PER LA COLLABORAZIONE CULTURALE CON LE CHIESE ORTODOSSE E LE ANTICHE CHIESE DELL'ORIENTE

Alle 11.45 il Papa ha ricevuto in Udienza i Membri del "Consiglio di Gestione" del Comitato Cattolico per la Collaborazione Culturale con le Chiese Ortodosse e le antiche Chiese dell'Oriente ed ha loro rivolto il discorso che pubblichiamo di seguito:

• **DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Signori Cardinali,
Venerati Fratelli nell'Episcopato,
Reverendi Padri,
Cari Signori!

1. Sono lieto di incontrarvi nella vostra qualità di Membri del «Consiglio di Gestione» del *Comitato Cattolico per la Collaborazione Culturale*, con il vostro Presidente, il Vescovo Mons. Gérard Daucourt, ed alcuni Officiali del Dicastero.

Desidero anzitutto esprimere apprezzamento per la disponibilità e generosità con cui le persone e gli Enti che fanno parte di questo Organismo di consultazione, compreso nell'ambito della *Sezione Orientale* del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, stanno da anni svolgendo un'attività di sostegno ecclesiale alle Chiese ortodosse e alle antiche Chiese dell'Oriente, secondo la volontà del mio venerato Predecessore, il Papa Paolo VI, che anch'io condivido pienamente. L'azione del *Comitato* comprende l'attribuzione di borse di studio a candidati ortodossi presentati dalle proprie autorità ecclesiali; l'invio di libri e di letteratura, soprattutto teologica e patristica, ai seminari e alle biblioteche ortodosse; la promozione di speciali progetti a livello degli stessi seminari e istituti di formazione.

E' un'opera importante che s'ispira al criterio della reciprocità e che costituisce, per sua natura, un'importante testimonianza di comunione. Infatti, i candidati ortodossi titolari di borse di studio seguono i corsi di vari Atenei in Roma o in altre città dell'Occidente e sono generalmente accolti in Collegi pontifici o in altre strutture cattoliche. La loro presenza esprime così un'efficace sinergia, che dà attuazione ad un elemento fondamentale dell'impegno ecumenico: *lo scambio di doni fra le Chiese nella loro complementarità*. Ciò rende particolarmente feconda la comunione (cfr Lettera enc. *Ut unum sint*, 57).

2. Il *Comitato*, all'inizio di un nuovo millennio e alla luce del mutato contesto delle relazioni con le Chiese d'Oriente, ha voluto riflettere sul cammino percorso e trovare modi di ampliare la sua azione per rispondere sempre meglio alle richieste che gli giungono numerose dall'Oriente. Auspico che il vostro incontro possa contribuire a rafforzare concretamente l'impegno della vostra istituzione, favorendone un'azione sempre più incisiva nel campo della formazione.

All'inizio del nuovo millennio, in questo periodo di transizione tra *ciò che è stato compiuto e ciò che siamo chiamati a compiere* per promuovere il cammino ecumenico fino al raggiungimento della piena comunione (cfr *ibid.*, 3), abbiamo un compito ineludibile, che anche il *Comitato* deve assumere con decisione: quello cioè di favorire l'accoglimento capillare dei risultati raggiunti nelle varie iniziative ecumeniche, non perdendo occasione per sottolineare che la promozione dell'impegno ecumenico deve essere una preoccupazione costante nell'opera di formazione. Non è più l'ora dell'ignoranza reciproca; è l'ora dell'incontro e della condivisione dei doni di ciascuno, sulla base di una mutua conoscenza oggettiva e approfondita.

3. In questa prospettiva vi incoraggio a continuare nell'azione che svolgete con encomiabile impegno, e vi assicuro il sostegno della mia preghiera.

Con questi sentimenti a tutti imparto di cuore la mia Benedizione.

RINUNCE E NOMINE

• **NOMINA DI MEMBRO DELLA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE**

Il Papa ha nominato Membro della Congregazione per la Dottrina della Fede l'Ecc.mo Mons. Tarcisio Bertone, Arcivescovo di Genova (Italia).

[00082-01.01]
